

Care compagne e cari compagni,

non si può che aprire la relazione con una considerazione: il 2012 ha il segno fortemente negativo in termini di disagio sociale.

Il documento predisposto, in linea con quello dello scorso esercizio, viene rappresentato, per agevolare l'esposizione, in quattro parti:

- Introduzione
- Attività ed iniziative esterne
- Attività ed iniziative interne e di sistema
- Consuntivo 2012

## Introduzione

Uno degli anni più difficili della nostra storia contemporanea nel quale tanti sacrifici imposti ai cittadini non hanno giovato a nessuno dei "fondamentali" della nostra economia, il debito è cresciuto, il PIL è sceso e la disoccupazione e la precarietà hanno assunto un fenomeno di proporzioni spaventose.

Un milione di licenziamenti in un anno (dato ufficiale del Ministero del Welfare), più di un miliardo di ore di cassa integrazione, crollo del tasso di occupazione e in particolare dell'occupazione giovanile, aumento esponenziale del disagio sociale con migliaia di famiglie che hanno perso l'accesso al lavoro e al reddito, crollo verticale della manifattura che secondo una ricerca recente di Nomisma perde quasi un quarto delle sue capacità. E - dato ancora più preoccupante per il futuro - molte aziende, finito il periodo di "copertura" degli ammortizzatori sociali, rischiano di interrompere per sempre le loro attività, con un blocco quasi totale del mercato interno. Questo il quadro a grandi linee di un 2012 caratterizzato dal segno negativo.

E se i dati relativi all'occupazione e alla realtà produttiva inducono alla massima all'erta, non rassicurano certo i dati sui redditi e in particolare sui redditi da lavoro. Nel corso del 2012, secondo i dati Istat, il potere di acquisto delle famiglie consumatrici, tenuto conto dell'inflazione, è diminuito del 4,8%. La propensione al risparmio è stata pari all'8,2% con una diminuzione di 0,5 percentuali rispetto all'anno precedente. Questo vuol dire che le famiglie stanno raschiando il fondo dei salvadanai.

E oltre ai dati e agli indicatori statisticamente quantificabili, siamo di fronte anche ad una serie di fenomeni qualitativi che segnalano un vero e proprio regresso del nostro Paese. Uno di questi riguarda la progressiva diminuzione al ricorso alle cure mediche alla prevenzione in genere, l'altro riguarda il dramma di migliaia di famiglie che a causa della crisi non riescono più a far studiare i propri figli. Un fenomeno, questo, che fino a qualche tempo fa riguardava soprattutto o quasi esclusivamente i livelli superiori di studio e in particolare le università, ma che ora comincia ad interessare anche i livelli "bassi", ovvero la scuola dell'obbligo.

Tutto questo in un difficile quadro mondiale di politica estera, interna ed economica che ha visto nel corso del 2012 significativi eventi dalla trasformazione della Primavera Araba che in Siria ha creato una vera e propria guerra civile, la tensione in Asia, Cina e Singapore, il riconoscimento dei Territori Palestinesi dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite quali stato "membro", la vittoria della Fratellanza Musulmana in Egitto e quindi la forte presenza degli ultra fondamentalisti che rappresentano come il Medio Oriente sia sempre politicamente in mano all'Islam, infine al Convegno annuale dei capi dei cinque paesi BRICS (Brasile, Russia, India, Cina e Sud-Africa) che in occasione del loro convegno annuale lanciano, per la prima volta nella storia, una dichiarazione congiunta in cui si danno motivazioni politiche economiche e si auspica un più rapido mutamento degli equilibri che governano la Banca Mondiale e il FMI e si avvia l'iter di una nuova banca di sviluppo. Per la prima volta i cinque paesi emergenti passano ai fatti indicando una vera e propria banca di sviluppo proponendosi come centro di potere alternativo della Triade USA-Europa-Giappone.

In questo panorama di profondi mutamenti delle dinamiche politico-finanziarie mondiali si inserisce la nota questione europea che ancora oggi occupa le cronache quotidiane non avendo trovato soluzione agli squilibri strutturali che l'hanno accompagnata purtroppo da sempre. Da parte nostra la prosecuzione di un cammino di democrazia e solidarietà che da oltre 100 anni ci ha visto impegnati e convinti tanto da superare ogni situazione, ogni sconvolgimento. Una CGIL capace di inserirsi nelle trasformazioni.

Le principali attività ed iniziative esterne sono state in sintesi:

## Attività ed iniziative realizzate

Le principali attività ed iniziative esterne sono state in sintesi:

### • Campagna "Giovani non +"

3 febbraio iniziativa "Liberi dalla precarietà" A Roma giovani e precari si sono confrontati con la CGIL sulle ipotesi di soluzioni per azzerare la

precarietà ed estendere i diritti, a partire dalla riduzione delle 46 tipologie contrattuali e dalla garanzia per i precari di una continuità di reddito che permetta un disegno di futuro. Sono i giovani che più pagano la crisi e non può essere l'emigrazione l'unica prospettiva.

### • "Il nostro tempo è adesso"

Roma 8 febbraio



Le lavoratrici e i lavoratori precari del comitato 'Il nostro tempo è adesso' hanno promosso un presidio, di fronte al Ministero del Lavoro, per chiedere al Governo

interventi urgenti che affrontino il problema della precarietà e della disoccupazione con crescita, ecologia, welfare e uguaglianza.

### • Giornata di mobilitazione europea per l'occupazione e la giustizia sociale

Roma 29 febbraio



I Sindacati europei in piazza contro l'austerità, un'iniziativa di protesta con l'obiettivo di contestare le misure di austerità messe in atto dai governi europei. Manifestazioni e proteste nei 27 Paesi dell'Unione europea, una mobilitazione perché il lavoro e la giustizia sociale siano posti al centro delle priorità politiche, contro i guasti prodotti dalla crisi economico-finanziaria che rafforza gli egoismi nazionalisti, corporativi e antieuropei.

### • Cresce il Welfare cresce l'Italia

Roma 1-2 marzo



Oltre 50 organizzazioni tra le quali CGIL, SPI, INCA e Auser, hanno promosso due giornate di confronto e mobilitazione per discutere del futuro del nostro sistema di protezione sociale e, dunque, della nostra democrazia. Oltre 200 interventi hanno toccato varie tematiche, dai livelli essenziali di assistenza sociale alle questioni della democrazia, della partecipazione dell'integrazione socio-sanitaria.

### • Assemblea Camere del Lavoro

Roma 5 marzo



All'incontro hanno partecipato circa 600 dirigenti sindacali in rappresentanza di 116 camere del lavoro, 21 strutture confederali regionali, 12 categorie nazionali. Tema dell'incontro 'Il Lavoro'. Si è parlato degli effetti devastanti della crisi in corso, delle proposte del sindacato per far ripartire l'economia e sulla necessità di estendere gli strumenti di tutela e di creare occupazione sicura per i giovani.

### • "Le donne vogliono Lavoro!"

8 marzo



Tante iniziative in tutta Italia 'Le donne vogliono Lavoro!' perché lavoro significa indipendenza economica e garanzia di una pari opportunità. Per questo la CGIL rivendica risorse per una piena occupazione femminile a partire dalle giovani generazioni, il superamento delle discriminazioni nell'accesso al lavoro e nelle retribuzioni salariali. La crisi sta penalizzando prevalentemente il lavoro delle donne.

### • 150° Unità d'Italia

15 marzo



Il 15 marzo a Roma, con l'Associazione Bruno Trentin, è stato organizzato un evento spettacolo intitolato 'Oh mia Patria' quale serata conclusiva per chiudere l'anno delle iniziative per le celebrazioni dell'Unità d'Italia.

### • Manifestazione Unitaria

Roma 13 aprile



Una mobilitata insieme a CISL e UIL perché "Il diritto alla pensione non è un privilegio. Il diritto alla pensione non può essere una lotteria". Per denunciare e chiedere di risolvere la drammatica situazione delle migliaia di persone senza più stipendio e senza pensione, e per chiedere una soluzione allo scandalo delle ricongiunzioni onerose. La manifestazione si è conclusa con gli interventi dei tre leader sindacali.

### • Le camere del lavoro nel XXI secolo

Milano 17 aprile



Per far fronte alle nuove sfide imposte dalla società è necessario rafforzare le esperienze territoriali e consolidare la Confederalità guardando in particolare ai

### • Primo Maggio



La giornata di festa dei lavoratori è stata dedicata alla "provincia dimenticata": Rieti. Il corteo, aperto dallo striscione: 'Lavoro e

crescita per uscire dalla crisi', ha attraversato tutto il centro della città. Gli interventi dei Segretari Generali CGIL, CISL e UIL hanno concluso la manifestazione. La giornata è proseguita poi nel pomeriggio con il "concertone" in Piazza San Giovanni il cui slogan è stato 'La musica del desiderio. La speranza, la passione, il futuro'.

### • Terra Futura

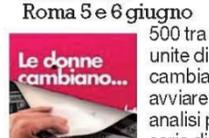
Firenze 24-26 maggio



Presenti all'evento Terra Futura, mostra-convegno che riunisce ogni anno energie e proposte della società civile, delle istituzioni e delle imprese impegnate nella costruzione di un futuro sostenibile e più equo per tutti.

### • Assemblea Nazionale delle Donne della CGIL

Roma 5 e 6 giugno



500 tra delegate e dirigenti si sono unite dietro le parole "Le donne cambiano...". Una due giorni per avviare un percorso di riflessione e analisi per la costruzione di una serie di proposte che guardino innanzitutto alle donne, e per valorizzare le tante elaborazioni delle donne che dall'ultima Assemblea Nazionale del 2008 si sono sviluppate nelle categorie e nei territori.

### • Manifestazione Unitaria

16 giugno



"Il valore del lavoro": è questo lo slogan scelto dai Sindacati per la manifestazione unitaria che ha visto una grande partecipazione, il lavoro, la crescita, il welfare che non deve essere considerato un costo, ma una risorsa. I sindacati rivendicano meno tasse per i lavoratori e i pensionati, più risorse per l'occupazione.

### • Terza Conferenza Nazionale dell'Immigrazione

Roma 27-28 giugno



Titolo della Conferenza: "Io, tu, noi, voi, loro. Nuovi cittadini, nel presente e nel futuro del Paese". La Conferenza è stata un momento importante di elaborazione e riflessione sulla pratica sindacale e politica nella quale la presenza di lavoratori immigrati è un'occasione di arricchimento culturale e sindacale.

### • Festa giovani 2012

Paestum 12-14 luglio



Tre giorni di confronto per discutere del mondo che cambia e su come rappresentarlo ed orientare il cambiamento, per esserne "protagonisti". Tante le proposte concrete emerse dai numerosi dibattiti.

### • Conferenza nazionale Mezzogiorno

Roma 17 luglio



I Sindacati insieme a Confindustria hanno promosso un'iniziativa comune per lo sviluppo del Mezzogiorno dal titolo: "Lavoro ed impresa nelle politiche di sviluppo e coesione...". I rappresentanti si sono incontrati con le Istituzioni per discutere la situazione economica e sociale delle Regioni meridionali a fronte delle crescenti difficoltà dell'economia e della società che sta pagando un costo insostenibile alla crisi.

### • 106 anni della CGIL

29 settembre



La CGIL ha compiuto 106 anni. La Confederazione ha aperto al pubblico il palazzo storico di Corso d'Italia. Un'occasione per aprirsi ai cittadini, ai

lavoratori, alle tante persone che si chiedono, in un momento molto difficile, quale futuro avrà la rappresentanza sociale nel nostro Paese.

### • Campagna Legalità e Sicurezza

"IO riattivo il lavoro"



Insieme ad altre associazioni impegnate nella lotta alla criminalità organizzata, alle mafie, lanciata una proposta di legge di iniziativa popolare su cui raccogliere centinaia di migliaia di firme, per tutelare i lavoratori delle aziende confiscate rendendole presidi di legalità economica e democratica.

### • Manifestazione

Roma 20 ottobre



È stato il Lavoro il protagonista di questa grande giornata di mobilitazione, un vero "villaggio del lavoro" in cui si è alzata la voce delle lavoratrici e dei lavoratori di ogni settore, dal metallurgico al pubblico impiego, provenienti da ogni regione d'Italia, perché la crisi non risparmi nessun settore e territorio.

### • Sciopero generale e manifestazione europea

14 novembre



La mobilitazione indetta dalla CES "Per il lavoro e la solidarietà contro l'austerità", a cui hanno partecipato 40 sindacati di 23 paesi. L'Italia con l'Europa per dire no alle politiche di austerità dei governi. Una giornata di solidarietà e non solo di protesta, nella quale la CGIL ha riempito pacificamente oltre 100 piazze con migliaia di lavoratori che ogni giorno rischiano la perdita dell'occupazione o l'hanno già persa, ma anche con i pensionati, il mondo della scuola e i giovani disoccupati.

### • Giornata mondiale dell'infanzia e dell'adolescenza

20 novembre



In occasione del 23° anniversario dell'approvazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, la CGIL sottolinea che la nostra civiltà giuridica è "ancora fautrice di ingiuste disuguaglianze che penalizzano diversi bambini solo perché i loro genitori non sono nati in Italia" ribadisce il suo convinto sostegno a favore della campagna. Anche nel Nuovo Piano del lavoro infatti viene ribadita la necessità per una scelta prioritaria per un welfare di sviluppo con l'impegno per la creazione di servizi di alta qualità per la prima infanzia.

### • "Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne"

25 novembre



Tante le iniziative promosse in tutta Italia contro lo sfruttamento, le umiliazioni, le segregazioni e le discriminazioni che circa un milione di donne sono costrette a subire ogni anno in Italia. La violenza maschile sulle donne non è una questione privata, ma pubblica, e nessuno deve abbassare lo sguardo o voltarsi da un'altra parte, "è una questione di civiltà, è un dovere di tutti fermare questo massacro". Le vittime, solo in Italia, nel corso dell'anno, sono state oltre 100, una donna ogni tre giorni.

### • "Le donne cambiano... l'Europa, il welfare e la contrattazione"

12-14 dicembre



"Le donne cambiano... l'Europa, il welfare e la contrattazione", una tre giorni di seminari per dire che "la ricostruzione del Paese passa attraverso l'occupazione femminile e un nuovo welfare". Interventi di studiosi, economisti, donne delle istituzioni, sindacaliste italiane e straniere.

### • Iniziativa unitaria Lavoro dignitoso per il settore domestico

18 dicembre



La Confederazione Internazionale dei Sindacati ha lanciato una campagna per il settore domestico sui diritti delle lavoratrici e dei lavoratori domestici chiedendo la ratifica della Convenzione ILO 189 da parte dei 12 paesi.

Numerosissimi i presidi e le manifestazioni contro le iniziative del Governo e del Parlamento in ordine alla riforma delle pensioni del mercato del lavoro e degli esodati.

## Attività e iniziative interne e di sistema

- Per l'intero esercizio è proseguito il lavoro degli ispettori che permette sempre più di accertare l'avvenuto raggiungimento dell'obiettivo del rispetto e dell'omogeneità nella gestione, in linea con il regolamento amministrativo e del personale in vigore.
- È altresì proseguita, nelle varie Regioni, la formazione sulle diverse tematiche amministrative, molte volte organizzando i seminari congiuntamente agli ispettori per contenere al massimo i costi per l'intero sistema.
- È stato avviato il processo di riorganizzazione dell'intero Sistema della Confederazione ed i primi seminari hanno individuato e focalizzato le problematiche generali in cui si innesca l'indispensabile e urgente fase.

- Il Centro Confederale prioritariamente, in linea con la precedente scelta strategica, ha già avviato la propria riorganizzazione con la suddivisione in quattro aree di lavoro contrattazione - politiche di sviluppo - welfare - organizzazione dove meglio far emergere sinergie, integrare potenzialità, e rendere inoltre più completo il rapporto con le strutture favorendo la loro partecipazione.
- Il Sistema Servizi ha svolto e concluso la seconda e ultima fase del Progetto d'integrazione biennale con 5 laboratori territoriali, insieme alla Fillea, che ha come obiettivo la produzione di una metodologia organizzativa per integrare nelle CdLT i diversi Servizi e i Servizi stessi con le categorie.
- Nell'anno è continuata la gestione diretta e indiretta dei conti correnti accesi presso gli Istituti di credito intestati alcuni alle tre Organizzazioni Sindacali (CGIL - CISL - UIL) e altri alle medesime Organizzazioni Sindacali e a Confindustria, nei quali sono confluite le risorse finanziarie messe a disposizione dagli iscritti. Come noto, dette risorse sono già state, o verranno successivamente impegnate, per la realizzazione di interventi di sostegno per aree colpite da calamità naturali.

## Consuntivo 2012

Il Bilancio relativo all'esercizio 2012 chiude con un avanzo di € 38.454 - al netto dell'accantonamento effettuato di 600.000 € in previsione degli oneri connessi all'organizzazione del Congresso - originato principalmente dalle risultanze positive di una gestione delle risorse improntata sul rigore e sull'individuazione di tutte quelle sinergie ed azioni per un contenimento delle spese.

- Stato Patrimoniale
- Rendiconto Gestionale
- Nota Integrativa.

La Confederazione, anche quest'anno, come già avvenuto per gli scorsi esercizi, ha rappresentato i fatti tenendo conto del documento denominato "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" dell'11 febbraio 2009 emanato dall'Agenzia per le Onlus. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2012 non si discostano da quelli del Bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta l'elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Confederazione nei vari esercizi. I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono dettagliatamente riportati nella Nota Integrativa.

## Situazione Patrimoniale

La Situazione Patrimoniale conferma le problematiche emerse negli ultimi esercizi circa il protrarsi dei tempi di incasso dei crediti a breve, comunque monitorati da interventi contrattuali ad hoc, non trascurando il fatto che anche per l'anno appena trascorso la Confederazione non ha fatto venire meno il proprio sostegno a Strutture e Società del Sistema CGIL, sostegno che in alcuni casi si è reso necessario per consentire l'erogazione e/o il mantenimento di mutui o altre forme di credito.

- **Immobilizzazioni** € 14.441.184
- **Le immobilizzazioni immateriali** pari a 888mila euro, quale differenza tra il valore lordo di 2.229mila euro e fondi di ammortamento di complessivi 1.341mila euro, sono rappresentate da software dedicati alla gestione dell'attività istituzionale, da migliorie effettuate negli scorsi esercizi su beni in locazione e dall'ammontare relativo al residuo del finanziamento a suo tempo sottoscritto. La diminuzione netta pari a 158mila euro è dovuta prevalentemente alla quota di ammortamento maturata nell'anno 2012 di 206mila euro a fronte di incrementi pari a 48mila euro.
- **Le immobilizzazioni materiali** sono pari a 6.156mila euro, quale differenza tra il valore lordo di 17.773mila euro e fondi di ammortamento di complessivi 11.617mila euro. L'incremento dell'anno trae origine principalmente dal completamento dei lavori relativi alla messa in sicurezza dell'edificio storico della Confederazione in osservanza del dettato normativo di cui al Dlg 81 del 9/4/2008.
- **Le immobilizzazioni finanziarie** pari a 7.397mila euro, rappresentano per 5.436mila euro il valore della nostra presenza in diverse Strutture e Società e per la differenza di 1.961mila euro l'ammontare delle disponibilità liquide vincolate per finalità specifiche.

- **Attivo circolante** € 9.073.671  
Registra un lieve incremento come di seguito dettagliato:
- I **crediti** pari a 6.464mila euro si riferiscono prevalentemente a crediti verso Strutture per quote su tessere, registrano un incremento di 337mila euro dovuto alla movimentazione dell'anno nella stessa voce. Si sono continuate a tenere in debita considerazione le problematiche di carattere finanziario, più volte segnalate dalle Strutture

periferiche, che potrebbero comportare oneri aggiuntivi derivanti dalla concessione di un più ampio termine di rientro.

- Relativamente alle **disponibilità liquide** di complessive 2.610mila euro si precisa che evidenziano, rispetto allo scorso anno, una variazione in diminuzione pari a 134mila euro.

## • Patrimonio netto € 4.678.122

È così costituito:

- riserva ordinaria 4.639.668
- avanzo di gestione 38.454

La riserva garantisce ancora un patrimonio netto positivo, ma è da sottolineare la necessità di operazioni atte a consolidare avanzi di esercizio positivi e quantitativamente più elevati in modo da favorire gli ipotizzati ed auspicati investimenti futuri.

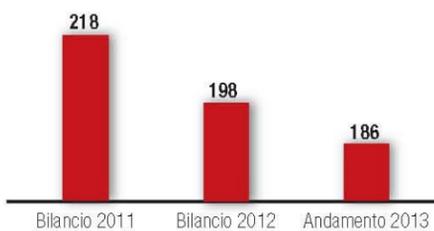
## • Fondi per rischi e oneri € 2.952.421

Incrementati nell'anno di 600mila euro in previsione degli oneri da sostenere per l'organizzazione congressuale, sono afferenti alle diverse attività istituzionali e accessorie e in particolare a fronteggiare il rischio conseguente alle difficoltà crescenti in Strutture dove il nostro impegno vede ancora interventi straordinari con abbattimenti o forti dilazioni di crediti. La situazione finanziaria delle strutture si sta infatti appesantendo anche per la progressiva contrazione della media/delega e, di conseguenza, la Confederazione è chiamata a sottoscrivere accordi per sensibili dilazioni o interventi con contributi straordinari.

## • Fondo trattamento di fine rapporto € 1.959.013

Evidenzia un incremento netto di 47mila euro dovuto all'accantonamento dell'anno al netto della previdenza complementare, delle anticipazioni corrisposte e delle liquidazioni erogate ai dipendenti, il cui rapporto di lavoro è cessato nel corso del 2012. Il Personale, nella sua globalità, alla data di chiusura dell'esercizio è pari a 198 unità.

## CONSISTENZA DEL PERSONALE



## • Debiti € 13.976.471

Rappresentano l'esposizione derivante dalla gestione ordinaria con un decremento di 970mila euro rispetto all'anno passato, originato dalla corresponsione della quota di esercizio dei debiti a lungo termine contratti con gli Istituti di credito e dalla pressoché totale estinzione dei debiti connessi alla messa in sicurezza dell'edificio di Corso d'Italia.

## Rendiconto Gestionale

Come già precisato, il rendiconto gestionale dell'esercizio 2012 evidenzia un avanzo pari a 38.454 euro rispetto ad un disavanzo dell'esercizio precedente di 816.688 euro. Nel complesso, pur avendo conseguito proventi per un totale di 24.745.177 euro inferiori rispetto ai 25.123.840 euro del 2011, va particolarmente sottolineato il notevole decremento degli oneri che ammontano per il 2012 a 24.706.723 euro rispetto a 25.940.528 euro dello scorso esercizio, con una contrazione di circa il 5%. Come pure, non è da trascurare il positivo confronto rispetto ai dati del preventivo approvato che chiudeva con un disavanzo di 1.055.000 euro. Se da un lato infatti il conseguimento di maggiori proventi - 24.745.177 euro rispetto a 23.401.000 euro - originato principalmente dalle quote tessere ha determinato l'integrale assorbimento del disavanzo ipotizzato, non deve assolutamente essere trascurato il risultato positivo raggiunto da una più razionale gestione degli oneri che ha comportato il sostenimento, al netto degli oneri straordinari e dell'accantonamento relativo agli oneri da sostenere per l'organizzazione del Congresso - voci non preventivate e che assommano a 829.266 euro - di un ammontare di spese per 23.877.457 euro significativamente inferiore ai 24.456.000 euro del preventivo, con un risparmio circa del 2.4%.

## • Oneri da attività tipiche € 15.473.765

Contributi a Strutture ed Organismi Ammontano a 2.983.342 euro e registrano una contrazione rispetto all'esercizio precedente di 321.101 euro dovuto prevalentemente (280mila euro) alla definizione del nostro impegno nell'ambito della Cooperazione Internazionale. La variazione rispetto al preventivo pari a 58.342 euro è la risultanza netta comprensiva dell'utilizzo del suddetto risparmio a favore di altre strutture del Sistema.

## Politico-organizzativa

Gli oneri ammontano a 4.271.099 euro e sono riferiti a:

- **Attività organizzativa** Pari a 2.990.095 euro. Come anticipato in sede di preventivo sono state ricercate tutte le sinergie possibili e le razionalizzazioni con attenzione anche ai minimi dettagli, ciò ha permesso nella gestione delle attività riferite all'organizzazione, nel loro complesso, un risparmio di circa 540.000 euro che ha permesso di accantonare una quota significativa per il prossimo Congresso.
- **Politiche globali** Ammontano a consuntivo a 1.281.004 euro e in riferimento all'esercizio passato registrano un risparmio di 166.648 euro dovuto essenzialmente alla chiusura dell'ufficio di Bruxelles. Rispetto al preventivo il risparmio pari a circa 59.000 euro è dovuto prevalentemente a quanto detto e alle variazioni delle quote di affiliazione ad organismi internazionali.

## Altri oneri afferenti

Ricomprensione le spese di gestione e del personale per 8.219.324 euro registrando rispetto all'esercizio precedente una contrazione di 341.896 euro in conseguenza delle iniziative intraprese che hanno consentito una riduzione principalmente degli oneri del Personale.

## ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE



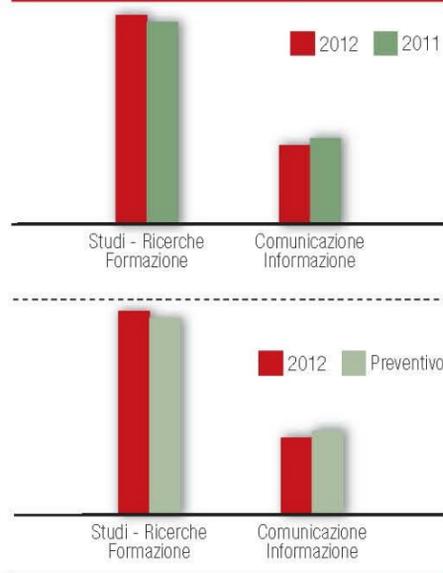
## • Oneri da attività accessorie € 3.394.773

**Comunicazione - Informazione** Ammontano a 924.937 euro e registrano una contrazione di circa 85.000 euro sia in rapporto all'esercizio precedente che al preventivo. Da un lato sono aumentati gli oneri preventivati verso le strutture di riferimento e dall'altro si sono contenuti quelli sostenuti direttamente.

## Studi - Ricerche - Formazione

Ammontano a 2.469.836 euro e registrano un aumento netto di 70.409 euro in riferimento all'esercizio precedente in conseguenza di un maggior impegno per spese dirette e per l'intervento di supporto a fronte di una sofferenza finanziaria registrata dall'Istituto di ricerca. Anche tra gli Istituti si stanno evidenziando le possibili sinergie e compatibilità con l'obiettivo di una massima loro razionalizzazione. Lo scostamento con il preventivo è in linea con quanto detto.

## ONERI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE



## • Oneri da attività finanziarie e patrimoniali € 267.380

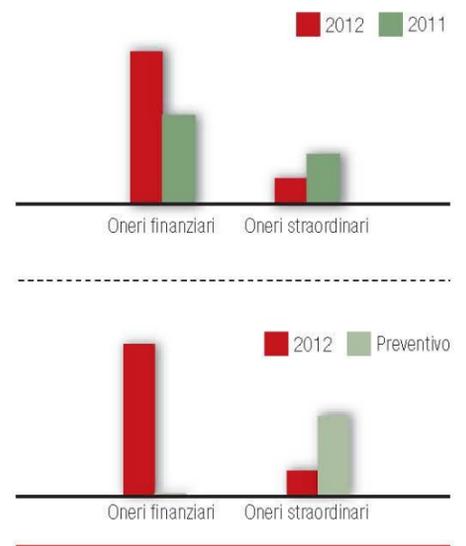
**Oneri finanziari** Ammontano a 38.114 euro, registrano un contenimento in rapporto all'esercizio passato pari a

circa 37.000 euro in conseguenza della definizione di un impegno in riferimento ad un mutuo e alla chiusura di un fido. Anche nei confronti del preventivo si registra un risparmio pari a circa 82.000 euro per le stesse motivazioni.

## Oneri straordinari

Ammontano a 229.266 euro dei quali il 50% in relazione agli istituti collaterali. Rappresentano, come di prassi, quanto riferito ad anni precedenti, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 96.134 euro.

## ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI



## • Oneri di supporto generale € 5.570.805

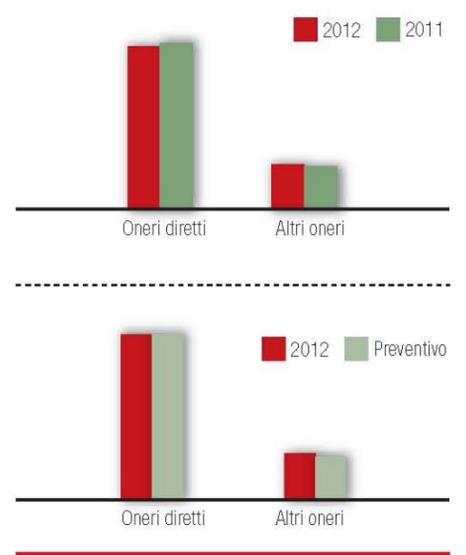
**Oneri diretti** Gli oneri diretti del personale e di gestione pari a 4.355.543 euro rappresentano la quota residua tenuto conto di quanto già ricompreso nelle attività tipiche ed accessorie e registrano rispetto all'esercizio precedente una contrazione di 128.897 euro in conseguenza del risparmio riferito agli oneri di gestione. Sono in linea con quanto preventivato.

Per quanto riguarda gli oneri per il personale si segnala che ammontano a complessivi 10.984.513, al netto degli oneri riferiti alle attività accessorie per circa 330.000 euro, ed è comprensiva di importi riferiti al personale politico a carico della Confederazione ma operanti presso altre strutture del Sistema, e di tutti gli altri oneri accessori alla retribuzione di tutto il personale dipendente, stimabili in circa il 20% dell'ammontare in precedenza indicato. Si delinea in ogni caso una riduzione rispetto all'esercizio passato, di circa 307.000 euro ed un miglioramento di ulteriori 96.000 euro nei confronti del dato indicato in sede di preventivo.

BILANCIO 2011	PREVENTIVO 2012	BILANCIO 2012
11.291.558	11.080.000	10.984.513
	-211.558	-95.487
		-307.045

In merito agli oneri per la gestione si segnala che ammontano a complessivi 1.615.354 euro, registrando rispetto all'esercizio passato una contrazione di circa 164.000 euro e sono sostanzialmente in linea con quanto preventivato con uno scostamento di circa 46.000 euro.

## ONERI DI SUPPORTO GENERALE



## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.552	8.534
valore lordo	734.317	733.690
ammortamenti	(730.765)	(725.156)
- altre	884.603	1.037.161
valore lordo	1.494.807	1.447.011
ammortamenti	(610.204)	(409.850)
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>888.155</b>	<b>1.045.695</b>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
- terreni e fabbricati	5.865.295	5.864.655
valore lordo	14.476.671	14.211.592
ammortamenti	(8.611.376)	(8.346.937)
- impianti e macchinari	121.888	194.412
valore lordo	2.352.264	2.298.983
ammortamenti	(2.230.376)	(2.104.571)
- altri beni	168.945	191.259
valore lordo	944.583	912.609
ammortamenti	(775.638)	(721.350)
- immobilizzazioni in corso e acconti	-	18.639
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>6.156.128</b>	<b>6.268.965</b>
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) partecipazioni in:		
a) società controllate	179.082	179.082
b) società collegate	190.550	190.550
d) altre	724.985	637.508
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>1.094.617</b>	<b>1.007.140</b>
2) crediti		
a) verso strutture e società controllate	545.545	600.560
b) verso strutture e società collegate	2.884.649	2.884.649
d) verso altri	911.322	1.462.614
<b>Totale Crediti</b>	<b>4.341.516</b>	<b>4.947.823</b>
3) altre		
- oltre 12 mesi	1.960.768	1.693.845
<b>Totale altre</b>	<b>1.960.768</b>	<b>1.693.845</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>7.396.901</b>	<b>7.648.808</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>14.441.184</b>	<b>14.963.468</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<i>Crediti</i>		
6) verso altri		
- entro 12 mesi	5.209.441	4.757.757
- oltre 12 mesi	1.254.433	1.369.202
<b>Totale verso altri</b>	<b>6.463.874</b>	<b>6.126.959</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>6.463.874</b>	<b>6.126.959</b>
<i>Disponibilità liquide</i>		
- depositi bancari e postali	2.587.982	2.714.276
- denaro e valori in cassa	21.815	29.933
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.609.797</b>	<b>2.744.209</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>9.073.671</b>	<b>8.871.168</b>
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>51.172</b>	<b>15.313</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>23.566.027</b>	<b>23.849.949</b>

PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
- Riserva ordinaria	4.639.668	5.323.543
- Riserva straordinaria	-	132.814
- Avanzo (Disavanzo) di gestione	38.454	(816.688)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>4.678.122</b>	<b>4.639.669</b>
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>2.952.421</b>	<b>2.352.421</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>1.959.013</b>	<b>1.911.530</b>
<b>DEBITI</b>		
<i>Debiti</i>		
2) debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	281.184	270.784
- oltre 12 mesi	1.465.118	1.753.094
<b>Tot. debiti verso altri finanziatori</b>	<b>1.746.302</b>	<b>2.023.878</b>
3) debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	1.903.471	2.497.856
<b>Tot. debiti verso fornitori</b>	<b>1.903.471</b>	<b>2.497.856</b>
8) debiti tributari		
- entro 12 mesi	261.014	269.952
<b>Tot. debiti tributari</b>	<b>261.014</b>	<b>269.952</b>
9) debiti verso istit. previd. e secur. soc.		
- entro 12 mesi	671.258	682.392
<b>Tot. debiti verso istit. previd. e secur. soc.</b>	<b>671.258</b>	<b>682.392</b>
10) altri debiti		
- entro 12 mesi	1.879.364	2.087.189
- oltre 12 mesi	7.515.062	7.385.062
<b>Tot. altri debiti</b>	<b>9.394.426</b>	<b>9.472.251</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>13.976.471</b>	<b>14.946.329</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>23.566.027</b>	<b>23.849.949</b>

## Altri oneri

Le Imposte e tasse ammontano a 564.768 euro e registrano un incremento di 70.770 euro in rapporto all'esercizio precedente e 94.768 euro in rapporto al preventivo. La somma è riferita prevalentemente al maggiore onere per IMU pari a circa 72.000 euro rispetto alla precedente imposta ICI. Gli ammortamenti ammontano a 650.494 euro e sono in linea con l'esercizio precedente e il preventivo.

♦ **Proventi da attività tipiche** €23.404.119

## Quote Tessere

Per quanto riguarda il tesseramento si è delineata una chiusura che ha visto sostanzialmente confermati i dati riguardo gli iscritti e di conseguenza il livello economico dei proventi. Questi registrano infatti solo una lieve contrazione, 68.676 euro, in rapporto all'esercizio precedente mentre si riconferma l'opportunità di un atteggiamento prudentiale come già avvenuto in sede di predisposizione del preventivo, riferito prevalentemente alle difficoltà nell'incasso delle quote nei termini stabiliti confermando il rischio nei fondi che rappresentano nel loro complesso un ammontare pari a circa il 4% dell'ammontare dei proventi.

♦ **Proventi da attività accessorie** €1.093.785

## Altri Proventi

Ammontano a 892.603 euro e rappresentano le "intese", ancora in essere, a suo tempo sottoscritte con alcune Categorie; sono praticamente in linea con l'esercizio passato registrando un minimo scostamento pari a 16.955 euro. Rispetto al preventivo la differenza di circa 50.000 euro è rappresentata da maggiori entrate allo stesso titolo.

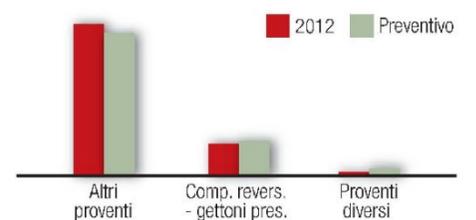
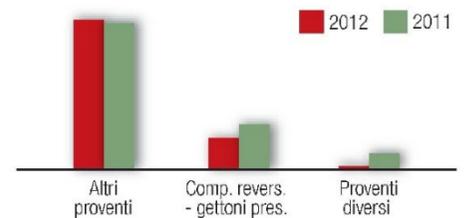
## Compensi reversibili - gettoni di presenza

Ammontano a 184.827 euro e registrano una contrazione con l'esercizio passato di 81.532 euro, in conseguenza delle minori entrate riferite alle diverse posizioni di incarichi presso Enti e Fondi. Sono pressoché in linea con il preventivo.

## Proventi diversi

Ammontano a 16.355 euro e rappresentano la risultanza netta a livello di competenza economica della gestione dei progetti.

## PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE



♦ **Proventi da attività finanziarie e patrimoniale** €247.273

## Proventi finanziari

Ammontano a 26.517 euro e sono in linea con l'esercizio passato mentre registrano una contrazione con quanto previsto a seguito di condizioni meno vantaggiose.

## Proventi straordinari

Ammontano a 65.049 euro e registrano una lieve contrazione in rapporto all'esercizio precedente di 11.696 euro. Rappresentano, come di prassi, quanto riferito ad anni precedenti.

## Proventi patrimoniali

Ammontano a 155.707 euro e registrano una contrazione con l'esercizio passato di 181.848 euro, in conseguenza alle minori entrate rivenienti da una partecipata funzionale.

La gestione delle risorse non è un fattore di secondo piano ma è la base e il mezzo su cui si innesta la nostra azione politica e da qui una riflessione finale: ancor più incisivamente dell'esercizio passato va nuovamente sottolineata la necessità del massimo impegno di tutte le strutture del Sistema sulla politica delle entrate e sul rigore e la coerenza nel rispetto dei parametri di "efficienza e congruità" vincolanti per il loro utilizzo. La Confederalità e la Solidarietà sono i cardini della nostra azione comune ancor più in una fase tanto critica. Vi ringrazio per la fiducia e vi invito ad approvare il bilancio 2012 della CGIL nazionale.

L'Amministratore  
Laura di Martino

## RENDICONTO GESTIONALE 2012

ONERI	31/12/2012	31/12/2011
<b>1) ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE</b> 15.473.765 16.664.694		
1.a) Contributi a Strutture e Organismi	2.983.342	3.304.443
1.b) Politico-organizzativa	4.271.099	4.799.031
1.c) Altri oneri afferenti	8.219.324	8.561.220
<b>2) ONERI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE</b> 3.394.773 3.409.877		
2.a) Comunicazione - Informazione	924.937	1.010.450
2.b) Studi - Ricerche - Formazione	2.469.836	2.399.427
<b>3) ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b> 267.380 208.443		
3.a) Oneri finanziari	38.114	75.311
3.b) Oneri straordinari	229.266	133.132
<b>4) ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b> 5.570.805 5.657.514		
4.a) Oneri diretti	4.355.543	4.484.440
4.b) Altri oneri	1.215.262	1.173.074
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>24.706.723</b>	<b>25.940.528</b>
RISULTATO GESTIONALE	38.454	(816.688)

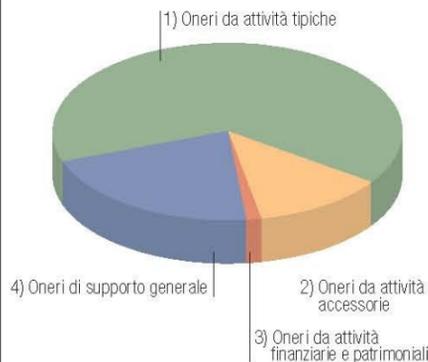
PROVENTI	31/12/2012	31/12/2011
<b>5) PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE</b> 23.404.119 23.472.795		
5.a) Quote tessere	23.404.119	23.472.795
<b>6) PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE</b> 1.093.785 1.232.785		
6.a) Altri proventi	892.603	875.648
6.b) Comp. reversibili - gettoni di presenza	184.827	266.359
6.c) Proventi diversi	16.355	90.778
<b>7) PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b> 247.273 418.260		
7.a) Proventi finanziari	26.517	27.352
7.b) Proventi straordinari	65.049	53.353
7.c) Proventi patrimoniali	155.707	337.555
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>24.745.177</b>	<b>25.123.840</b>



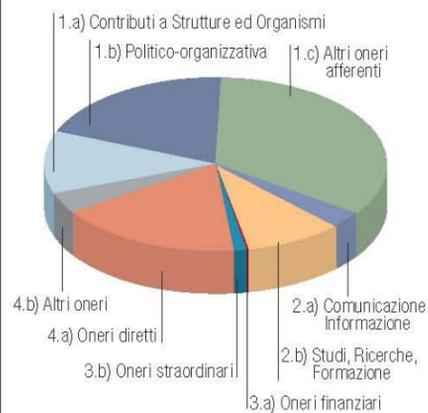
## RAPPRESENTAZIONE RENDICONTO GESTIONALE

### ONERI

#### PER ATTIVITÀ

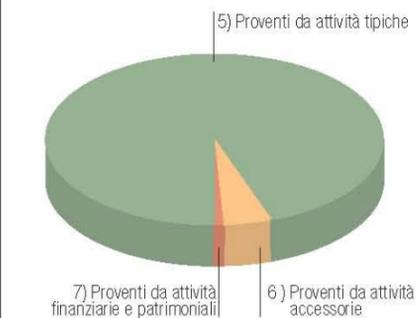


#### IN DETTAGLIO

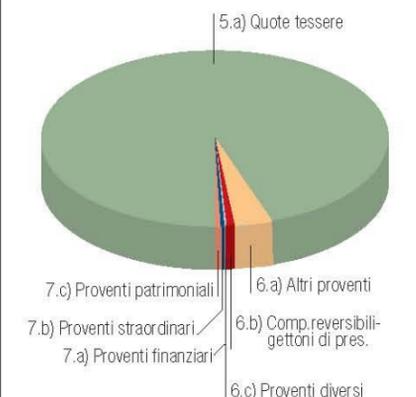


### PROVENTI

#### PER ATTIVITÀ



#### IN DETTAGLIO



## RENDICONTO FINANZIARIO dei flussi di cassa al 31-12-2012

	2012	2011
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>		
Liquidità generata dalla gestione reddituale		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	38.454	-816.688
Rettifiche relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità	490.006	3.335.222
<b>Totale Liquidità generata dalla gestione reddituale</b>	<b>528.460</b>	<b>2.518.534</b>
<b>A TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>528.460</b>	<b>2.518.534</b>
<b>IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ</b>		
Investimenti in cespiti patrimoniali	380.118	2.137.173
Depositi cauzionali	15.831	1.193
Investimenti in partecipazioni	-	36.000
Finanziamenti verso controllate	-	20.400
Fondi vincolati	266.923	-
<b>B TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ</b>	<b>662.872</b>	<b>2.194.766</b>
<b>C=(A-B) FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO</b>	<b>-134.412</b>	<b>323.768</b>
<b>D CASSA E BANCHE INIZIALI</b>	<b>2.744.209</b>	<b>2.420.438</b>
Arrotondamento in Euro	-	3
<b>E=(C+D) CASSA E BANCHE FINALI</b>	<b>2.609.797</b>	<b>2.744.209</b>

### QUOTE TESSERE

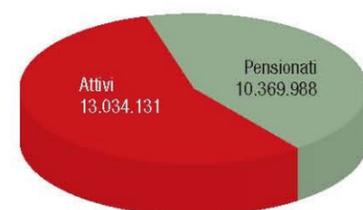
	Consuntivo 2012 numero	Consuntivo 2011 numero	Differenza in valori assoluti	Differenza in %	x €	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	Variazioni	%
<b>Attivi</b>	2.632.044	2.615.111	+16.933	0,65	4,92	12.949.656	12.866.346	+83.310	0,65
Nidil	70.952	61.004	+9.948	16,31	1,00	70.952	61.004	+9.948	16,31
Disoccupati	13.523	11.885	+1.638	13,78	1,00	13.523	11.885	+1.638	13,78
<b>Totale Attivi</b>	<b>2.716.519</b>	<b>2.688.000</b>	<b>+28.519</b>	<b>1,06</b>		<b>13.034.131</b>	<b>12.939.235</b>	<b>+94.896</b>	<b>0,73</b>
<b>Spi</b>	2.751.868	2.790.293	-38.425	-1,38	3,70	10.181.912	10.324.083	-142.171	-1,38
Spi estero		17.065			3,70		63.141		
	42.280	23.288			0,77	32.556	17.932		
	42.280	40.353	+1.927	4,78		32.556	81.073	-48.517	-59,84
Spi provvisori	201.975	166.758	+35.217	21,12	0,77	155.521	128.404	+27.117	21,12
<b>Totale Spi</b>	<b>2.996.123</b>	<b>2.997.404</b>	<b>-1.281</b>	<b>-0,04</b>		<b>10.369.988</b>	<b>10.533.560</b>	<b>-163.572</b>	<b>-1,55</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.712.642</b>	<b>5.685.404</b>	<b>+27.238</b>	<b>0,48</b>		<b>23.404.119</b>	<b>23.472.795</b>	<b>-68.676</b>	<b>-0,29</b>

### ISCRITTI PER REGIONE

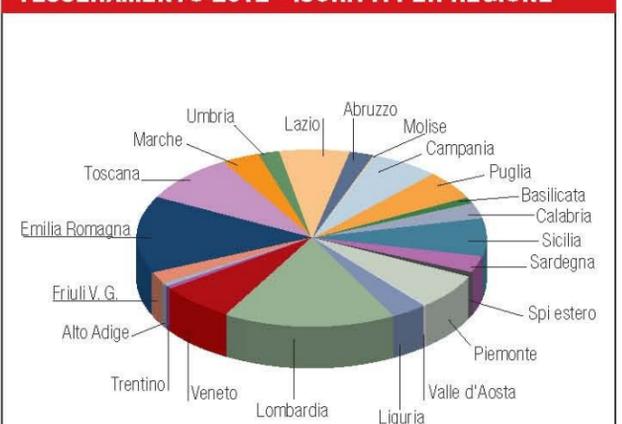
Regione	Tesseramento 2012	Tesseramento 2011	Differenza in valori assoluti	Differenza in %
Piemonte	377.954	377.201	753	0,20
Valle d'Aosta	12.153	12.150	3	0,02
Liguria	182.908	183.003	-95	-0,05
Lombardia	915.736	912.905	2.831	0,31
Veneto	389.991	385.779	4.212	1,09
Trentino	40.907	40.106	801	2,00
Alto Adige	32.102	31.155	947	3,04
Friuli V. G.	113.775	113.909	-134	-0,12
Emilia-Romagna	820.191	809.236	10.955	1,35
Toscana	509.267	505.314	3.953	0,78
Marche	193.834	191.454	2.380	1,24
Umbria	121.162	122.502	-1.340	-1,09
Lazio	355.867	358.735	-2.868	-0,80
Abruzzo	124.857	123.044	1.813	1,47
Molise	27.109	26.533	576	2,17
Campania	343.454	343.850	-396	-0,12
Puglia	304.460	300.761	3.699	1,23
Basilicata	64.981	66.189	-1.208	-1,83
Calabria	174.275	178.430	-4.155	-2,33
Sicilia	397.035	396.462	573	0,14
Sardegna	168.344	166.336	2.008	1,21
<b>Totale</b>	<b>5.670.362</b>	<b>5.645.054</b>	<b>25.308</b>	<b>0,45</b>
Spi Estero*	42.280	40.350	1.930	4,78
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.712.642</b>	<b>5.685.404</b>	<b>27.238</b>	<b>0,48</b>

\*Il dato Spi Estero è indicato a parte in quanto non ripartibile nelle Regioni

### CONSUNTIVO 2012 - QUOTE TESSERE



### TESSERAMENTO 2012 - ISCRITTI PER REGIONE



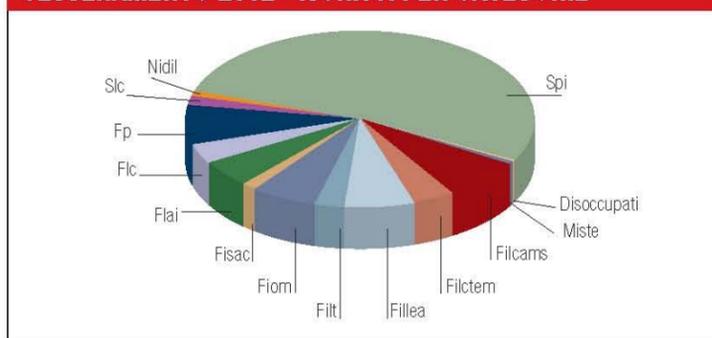
## ISCRITTI PER CATEGORIA

Categoria	Tesseramento 2012	Tesseramento 2011	Differenza in valori assoluti	Differenza in %
Filcams	432.193	399.819	32.374	8,10
Filctem	232.642	233.900	-1.258	-0,54
Fillea	353.975	359.120	-5.145	-1,43
Filt	157.038	155.418	1.620	1,04
Fiom	356.976	358.722	-1.746	-0,49
Fisac	85.057	87.497	-2.440	-2,79
Flai	281.780	281.912	-132	-0,05
Flc	198.801	201.918	-3.117	-1,54
Funzione pubblica	411.499	411.924	-425	-0,10
Slc	100.126	99.294	832	0,84
Nidil	70.952	61.004	9.948	16,31
Disoccupati	13.523	11.885	1.638	13,78
Miste	21.957	25.587	-3.630	-14,19
<b>Totale attivi</b>	<b>2.716.519</b>	<b>2.688.000</b>	<b>28.519</b>	<b>1,06</b>
Spi	2.996.123	2.997.404	-1.281	-0,04
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.712.642</b>	<b>5.685.404</b>	<b>27.238</b>	<b>0,48</b>
Affiliate*	41.151	78.761		
Silp**	10.851	11.797		
Auser	301.557	295.912		
Federconsumatori	154.710	152.669		
Sunia	171.655	173.032		
<b>TOTALE</b>	<b>679.924</b>	<b>712.171</b>		

\*Agenquadri-Alpa-Sinagi

\*\*Secondo le regole previste dalla Legge n. 121/81

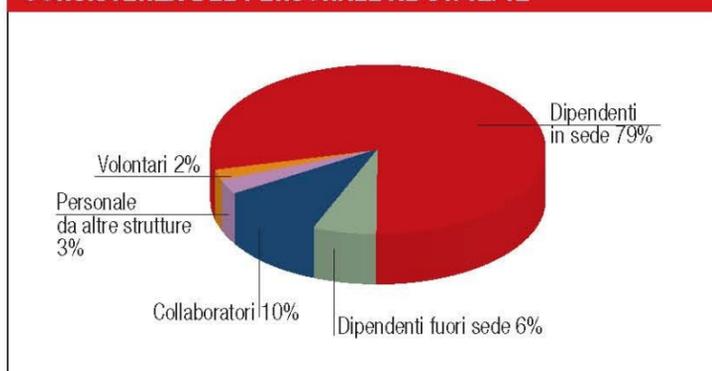
## TESSERAMENTO 2012 - ISCRITTI PER CATEGORIE



## CONSISTENZA DEL PERSONALE

	Numero al 31-12-2011	Numero al 31-12-2012	(-)	(+)	Variazioni nette
<b>Dipendenti</b>					
In sede	158	157	-17	16	-1
Fuori sede	10	12	-2	4	2
<b>Subtotale</b>	<b>168</b>	<b>169</b>	<b>-19</b>	<b>20</b>	<b>1</b>
<b>Collaboratori</b>	<b>28</b>	<b>19</b>	<b>-14</b>	<b>5</b>	<b>-9</b>
<b>TOTALE</b>	<b>196</b>	<b>188</b>	<b>-33</b>	<b>25</b>	<b>-8</b>
<b>Ufficio Europa</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-1</b>	<b>-</b>	<b>-1</b>
<b>Personale da altre strutture</b>	<b>11</b>	<b>6</b>	<b>-7</b>	<b>2</b>	<b>-5</b>
<b>Volontari</b>	<b>10</b>	<b>4</b>	<b>-8</b>	<b>2</b>	<b>-6</b>
<b>TOTALE</b>	<b>218</b>	<b>198</b>	<b>-49</b>	<b>29</b>	<b>-20</b>

## CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31/12/12

stralcio  
NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO  
AL 31.12.2012

## Premessa

Il Bilancio dell'esercizio risulta così composto:

- Stato Patrimoniale, definito secondo il criterio espositivo della liquidità crescente;
- Rendiconto Gestionale, predisposto a sezioni divise e contrapposte;
- Nota Integrativa.

È allegato altresì al Bilancio il Rendiconto Finanziario che riassume le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili per l'Organizzazione e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità.

Come di consueto, lo schema di Stato Patrimoniale è stato predisposto tenendo conto di quanto richiesto dagli articoli 2424 e 2424 bis del codice civile e lo schema di Rendiconto Gestionale è stato elaborato allo scopo di evidenziare le dinamiche nell'ambito degli Oneri e Proventi.

La Nota Integrativa del presente Bilancio ha la funzione inoltre di illustrare il contenuto dello stesso.

## Criteri di formazione

Il Bilancio di esercizio è stato redatto e viene presentato con gli importi espressi in euro. In particolare:

- lo Stato Patrimoniale ed il Rendiconto Gestionale sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di Bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento (Tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5: la somma algebrica degli arrotondamenti, a sua volta arrotondata all'unità di Euro, viene iscritta nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto Gestionale, senza che tale appostazione trovi riscontro in alcuna scrittura contabile);
- i dati della Nota Integrativa sono espressi anch'essi in unità di euro. Qualora ritenuto opportuno per agevolare una migliore comprensione, ma soprattutto al fine di consentire un accurato confronto delle risultanze dell'esercizio 2012 con quelle dell'esercizio precedente, si è provveduto, se del caso, ad una riclassificazione degli ammontari dello scorso anno. In particolare, le riclassificazioni hanno interessato maggiormente il Rendiconto Gestionale allo scopo di uniformare i raggruppamenti nell'ambito delle singole voci e consentire così un puntuale raffronto con le risultanze del preventivo di periodo approvato.

## Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31.12.2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei Bilanci della Confederazione nei vari esercizi. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza (L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività) e competenza (In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Il Bilancio, redatto secondo il principio della competenza economica, risulta il più adatto a fornire informazioni con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed a quella economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Si è tenuto ovviamente conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono di seguito integralmente elencati.

## Immobilizzazioni

**Immateriali**  
Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA - che per effetto della natura e dell'attività svolta dalla Confederazione è indebitabile - ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le migliori su beni di terzi e gli oneri relativi all'accogliimento finanziario operato, sono imputati pro-quota ai vari esercizi con percentuali dipendenti dalla durata del relativo rapporto contrattuale.

## Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e, anche in questo caso, dell'IVA. Le quote di ammortamento sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione

e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- terreni e fabbricati: 3%;
- impianti e macchinari: 15%;
- apparecchiature elettroniche: 33,34%;
- automezzi: 20%;
- mobili: 15%.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto forfettariamente alla metà, in considerazione del minor deperimento subito dai beni e nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sulla base delle aliquote relative al cespite cui si riferiscono, mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

## Finanziarie

Le partecipazioni in strutture e società controllate, collegate ed altre, iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di sottoscrizione. Le partecipazioni, iscritte nelle Immobilizzazioni, rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Confederazione e sono iscritte al costo di acquisto. I crediti finanziari immobilizzati, rappresentati da anticipazioni alle Associazioni promosse e da depositi cauzionali per contratti d'affitto, sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di presunto realizzo. Le altre sono costituite da disponibilità liquide vincolate per la motivazione che le ha originate, o per la destinazione che è stata deliberata in merito, come meglio precisato nel prosieguo del presente documento.

## Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti, al valore presunto di realizzo, è ottenuto, se del caso, mediante apposito fondo svalutazione crediti. (La rappresentazione dei crediti nello Stato Patrimoniale, tra le Immobilizzazioni finanziarie o l'Attivo circolante, è avvenuta considerando le varie caratteristiche dei crediti stessi, al fine di effettuare una diversa esposizione in base non solo alla natura del credito, ma anche del debitore e della scadenza).

## Disponibilità liquide

Le giacenze di contante, e quelle detenute presso conti correnti intrattenuti con Istituti di credito sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza.

## Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

## Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge, del regolamento e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti, alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli accanti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

## Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

## Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

## Proventi ed Oneri

La rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza (I proventi vengono rilevati solo se realizzati alla data della situazione economico-patrimoniale al 31.12.2012, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura della stessa). I proventi e gli oneri sono rappresentati secondo la loro area di riferimento.

## Imposte

La principale imposizione applicabile è quella relativa all'IRAP, che viene conteggiata secondo i principi riferibili alle Organizzazioni che non svolgono attività commerciale ed è calcolata sugli importi relativi alle retribuzioni, alle collaborazioni ed ai compensi meramente occasionali. Ai fini dell'IRES, l'imponibile fiscale è determinato prevalentemente sulla base delle rendite relative agli immobili di proprietà.

RELAZIONE  
DEL COLLEGIO  
DEI SINDACI REVISORI

Il Collegio dei Sindaci Revisori si è riunito in data 12 aprile 2013 per l'esame del Bilancio consuntivo 2012.

**1.** Il Collegio condivide la relazione di accompagnamento esposta nel corso della riunione e predisposta dall'amministratore e il giudizio in essa contenuto sull'andamento della gestione relativo all'esercizio 2012.

**2.** Viene rilevato che il Bilancio relativo all'esercizio 2012 si è chiuso con un avanzo di gestione di 38.454 euro.

**3.** Si evidenzia che la revisione contabile, condotta sulla base della documentazione presentata dall'amministratore, della verifica svolta sul recupero crediti, sull'attività amministrativa di prassi, si attesta che il bilancio consuntivo è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Confederazione.

**4.** Si evidenzia inoltre che se da un lato l'avanzo di gestione rilevato costituisce una parziale inversione rispetto ai conti consuntivi degli anni precedenti, dall'altro lato ciò non deve far venire meno la necessaria attenzione ad una situazione economica e finanziaria che permane difficile.

**5.** Ciò rende ancor più necessario promuovere e accelerare il lavoro comune dell'intero sistema CGIL quale opportunità concreta per ottenere una riduzione degli oneri che gravano sulla difficile situazione che si è venuta determinando nel corso degli ultimi anni. Va proprio in questa direzione lo sforzo fatto dal complesso delle nostre strutture per definire accordi tesi a razionalizzare e rendere più trasparente la situazione del recupero crediti. Inoltre il progressivo adeguamento delle nostre strutture al nuovo regolamento amministrativo può consentire maggiori sinergie, trasparenza e maggiore unitarietà di comportamenti. Si afferma, poi, la necessità di proseguire con una puntuale e costante verifica dell'impatto economico-finanziario sulle scelte di gestione politico-organizzative.

**6.** Infine si sottolinea nuovamente l'esigenza di un rinnovato impegno ed una maggiore attenzione al tesseramento che costituisce la fonte e la risorsa politica oltre che finanziaria fondamentale per tutta l'organizzazione.

Il Collegio dei Sindaci Revisori